

SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
161 punti base

CHI SALE
EXPORT ALIMENTARE +7%
sul 2016 secondo la Coldiretti

CHI SCENDE
BCE: inflazione in rallentamento
all'inizio del 2018

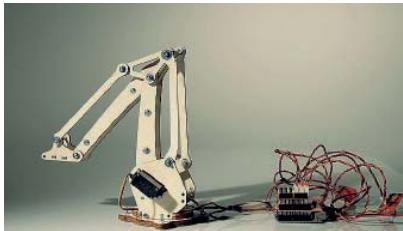
CRÉDIT AGRICOLE
CARIPARMA

INIZIATIVA TEAM INTERDISCIPLINARI CON DESIGNER, MAKER E PERSONE CON DISABILITÀ'

Barilla studia cucina e packaging per i bisogni speciali

Hackability@Barilla è una gara tra team interdisciplinari, nel quale persone con disabilità, insieme a maker e designer, potranno immaginare strumenti per cucinare e nuovi packaging adatti alle esigenze delle persone con bisogni speciali.

Barilla ospiterà nel suo quartier generale le fasi cruciali dell'iniziativa a partire da questo inverno, invitando i propri dipendenti a prendervi parte e mettendo a disposizione mentor con competenze specifiche, con lo scopo di tro-



Braccio meccanico Per supportare persone con disabilità motorie.

vare soluzioni adatte per persone con disabilità, anziani e in generale di chi ha bisogni speciali

La metodologia Hackability è nata a Torino nel 2015. Oggi è considerata tra le più interessanti esperienze di co-progettazione italiane, selezionata nel giugno 2017 dalla Commissione europea, all'interno della European Social Innovation Competition, come una delle 30 esperienze in grado di diffondere i vantaggi del cambiamento tecnologico in Europa. «Abbiamo portato Hackability

nei Fablab, dentro le università, nel mondo della cooperazione e del sociale» - spiega Carlo Boccazzì Varotto, che coordina il progetto per far crescere una community che tramite la co-progettazione, il design, la digital fabrication supporti l'individuazione di soluzioni nuove, personalizzate, in grado di soddisfare i bisogni delle persone con disabilità nella vita quotidiana.

Affrontare il tema del packaging e dell'autonomia in cucina è una grande sfida e l'incontro con la grande impresa cala la co-progettazione in un contesto reale e amplifica la possibilità di un reale impegno sociale e culturale».

Hackability@Barilla nasce da valori e obiettivi comuni tra le due organizzazioni e si inserisce nella missione del Gruppo di Parma «Buono per Te, Buono per il Pianeta, Buono per le Comunità».

Inclusione e diversità sono di tempo parte integrante della cultura dei valori e del codice etico dell'azienda, costituendo un fattore determinante per il suo modello di fare business. Sviluppare il valore di ogni persona, rispettando

ne l'integrità fisica, culturale e morale, è fondamentale per Barilla.

«L'iniziativa di Hackability è molto coerente con l'impegno che Barilla ha assunto relativamente alle tematiche di diversità, inclusione e ugualanza - tiene a sottolineare Giancarlo Minervini, Barilla VP global process development e Barilla diversity & inclusion board member -. Si tratta di una iniziativa di sostenibilità sociale, che ci stimola a essere più attenti alle disabilità fisiche e cognitive già in fase di progettazione, per pensare (e anche di ripensare) a come offrire una «esperienza di utilizzo» più accessibile e più equilibrata, consapevoli tuttavia del fatto che una soluzione non possa andare bene per tutti». ♦ r.eco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE OPEN DAY AL CAMPUS. ISCRIZIONI ENTRO IL 6 OTTOBRE

Its Tech&Food, a un anno dal diploma l'80% ha il lavoro

Sono previste 1200 ore di formazione in aula e 800 di stage in azienda

Vittorio Rotolo

■ A distanza di un anno dal conseguimento del diploma, l'80% di chi ha frequentato i corsi biennali proposti dalla Fondazione Its Tech&Food (della quale Citi è socio fondatore) è già perfettamente inserito nel mondo del lavoro.

È un dato che, più di ogni altro forse, certifica la qualità del percorso didattico sviluppato all'interno di questo polo d'eccellenza, nato dalla sinergia tra imprese del settore agroalimentare, istituzionali, scuole, università, enti di formazione e centri di ricerca. Due i corsi di studio (entrambi gratuiti) programmati per il nuovo biennio ed i cui contenuti sono stati illustrati al Centro S.Elisabetta del Campus universitario: il primo, con sede didattica a Parma, è dedicato alle tecnologie di protezione e produzione alimentare, con focus specifici su processi di trasformazione, gestione di programmi di produzione degli alimenti, qualità e sicurezza dei prodotti; il secondo corso, con sede didattica a Reggio Emilia, riguarda invece le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari, assicurando allo studente competenze spendibili ad esempio sul terreno del marketing digitale così come dell'e-commerce.



Campus universitario Un momento della presentazione.

20
GIOVANI E ADULTI

E' il numero di persone che può accedere a ciascun percorso formativo

Ciascun percorso formativo è aperto a 20 giovani e adulti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore. Il termine ultimo per la presentazione delle domande di iscrizione alle selezioni è fissato per il 6 ottobre. «Presentiamo un'offerta ancora più ricca ed in linea con quelle che sono le esigenze del mercato» - spiega Egidio Amoretti, presidente della Fondazione Its Tech&Food -. «Le 1200 ore di for-

mazione previste in aula, e nobilitate dalla presenza di docenti che, nella maggior parte dei casi sono espressione di realtà produttive tra le più all'avanguardia, vengono integrate con altre 800 ore di stage in azienda. Ed i nostri studenti - aggiunge Amoretti - li mandiamo pure all'estero, per partecipare a fiere ed eventi».

All'Open Day dei corsi Its Tech&Food, hanno partecipato tra gli altri Nicola Bertinelli, presidente del Consorzio del Parmigiano Reggiano, e Roberto Musi, Plant Human Resources Manager dello stabilimento Barilla di Rubbiano. «Oltre ad impegnarsi e ad avere competenze sempre più mirate, i giovani che intendono affinarsi nel mondo del lavoro devono anche essere dinamici, disponibili al cambiamento ed all'aggiornamento» ha detto Bertinelli. «In questo senso - ha ricordato Musi - l'unione di nozioni teoriche ed esperienze pratiche garantite dai corsi di Its Tech&Food costituisce un valore aggiunto. Previa una condivisione iniziale tra l'azienda e le università, o i centri di ricerca e gli enti di volta in volta interessati, agli studenti diamo la possibilità di visitare i nostri siti produttivi ed effettuare periodi di stage, assai significativi sul piano dell'apprendimento». ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAUSA NUOVO TESORETTO IN ARRIVO

Parmalat, si avvicina l'accordo con Citi

■ Con molte probabilità Parmalat incasserà un nuovo tesoretto e a pagare, stavolta, sarà Citigroup. In ballo 1,8 miliardi di dollari. A dirlo è il Sole 24 Ore. Il tesoretto è stato quello dell'ex commissario straordinario Enrico Bondi: 1,4 miliardi di euro accumulati con le revocatorie del crac. E pare che adesso stia la lunghissima causa tra Parmalat e Citigroup sia proprio per concludersi. Il colosso alimentare e la mega-banca americana stanno cercando un accordo. La vicenda risale a una delle tante cause intentate da Bondi ed ereditate da Lactalis, la multinazionale francese del latte che ha acquistato Parmalat. Bondi aveva chiesto a Citigroup, e a otto suoi ex funzionari, un maxi-risarcimento per il fallimento dell'azienda.

Citigroup non solo aveva respinto la richiesta, ma a sua volta aveva fatto una controcausa in cui chiedeva lei invece un risarcimento, anche se molto inferiore (431 milioni).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NotiziInBreve

CCIAA E CONFINDUSTRIA
German Business Day a Bologna

■ La Camera di Comercio Italo-Germanica e Confindustria Emilia-Romagna promuovono il German Business Day che si svolgerà il 21 settembre a Bologna 8Opificio Golinelli ore 9,30. All'evento, punto di incontro per la business community italo-tedesca dell'Emilia-Romagna, parteciperanno esperti di spicco dell'industria, della politica e dell'università provenienti da entrambi i paesi, che si confronteranno su come dare ulteriori slancio alla collaborazione tra Emilia-Romagna e Germania. Durante l'incontro verrà presentato lo studio «Aziende tedesche in Emilia-Romagna: investimenti, sviluppi e performance» svolto dalla Camera di Commercio Italo-Germanica in collaborazione con l'Università di Parma. Per accrediti: comunicazione@ahk-italien.it | comunicazione@confind.emr.it

<FATTORE R> A CESENA
Anche la Romagna avrà la sua Cernobbio

■ Nasce con l'obiettivo di essere una sorta di Cernobbio della Romagna. È Fattore R, il forum dell'economia della Romagna in programma a Cesena Fiera mercoledì 27 settembre. All'evento parteciperà il gotha imprenditoriale del territorio: dal presidente di Technogym Neri Alessandri al vice presidente di Amadori, Denis Amadori, all'ad del gruppo Maggioli Paolo Maggioli, a Matteo Marzotto, presidente di Dondup. L'economista Jean-Paul Fitoussi tratterà la Romagna dal punto di vista internazionale. A Fattore R saranno inoltre presentati gli esiti dell'Osservatorio di Ernst Young sulla Romagna in rapporto a competitività e attrattività, da cui emerge, ad esempio che sulla bancha larga il 57% della popolazione è raggiunto da una velocità di 30 Mbs, contro una media nazionale del 53%.

Il Ceo è intervenuto in una conferenza alla Luisi con il ministro Padoa

■ Dopo le big - Mps e venete - stanno per essere salvate anche le seconde linee: le casse di risparmio di Rimini, Cesena e San Miniato. I tre istituti eviteranno il fallimento grazie agli interventi del Fondo interbancario e di Crédit Agricole.

Accordo vicino

«Siamo fiduciosi di riuscire a trovare un accordo entro fine mese», ha detto Giampiero Maioli, amministratore delegato e ceo di Crédit Agricole Cariparma, intervenuto all'Italian Banking Conference organizzata dalla Luisi Business School di Roma, alla quale hanno partecipato il ministro dell'economia Pier Carlo Padoa e i principali nomi del credito italiano.

Per il 29 settembre è prevista la firma dell'accordo quadro che darà l'avvio ufficiale dell'iter. «C'è la forte volontà di tutti di concludere l'operazione, con la regia del Tesoro e di Bancaitalia», ha aggiunto Maioli.

Cassa di Rimini

Un passo avanti è stato compiuto con il via libera che l'assemblea di Casal di risparmio di Rimini ha dato a un aumento di capitale fino a 250 milioni. Le azioni verranno sottoscritte dallo Schema volontario del Fondo interbancario per la tutela dei depositi (Fit), che diventerà quindi socio di controllo. Una strada analoga verrà percorsa dalla Cassa di risparmio

di San Miniato. Dopo le due ri-capitalizzazioni, il Fit, che già controlla CariCesena, renderà i tre istituti a Crédit Agricole Cariparma, per 130 milioni.

Il via libera all'aumento di capitale «era auspicato ed è un segnale buono, anche perché è stata approvata pressoché all'unanimità», ha detto il presidente di Crédit Agricole Cariparma, che ha vissuto in termini assolutamente sereni - ha aggiunto.

Il gruppo francese ha già assicurato alle tre banche che non ci saranno tagli di personale superiori a quelli già programmati dai singoli istituti».

Il progetto di salvataggio prevede che il passaggio effettivo delle casse di risparmio di Rimini, Cesena e San Miniato sotto l'ombrello del gruppo francese avvenga per la fine dell'anno. Entro quel termine, i tre istituti dovranno essere ripuliti dai crediti deteriorati, per un totale di 1,3 miliardi.

Il deconsolidamento

Avverrà con una cartolarizzazione. Le tranches mezzanine (da 624 milioni) sarà ceduta ad Atlante 2, che verrà rifinanziato per 280 milioni da un gruppo di istituti. «Faremo la nostra parte. La disponibilità a ricapitalizzare Atlante 2 c'è», ha detto Maioli. Mentre il presidente di Intesa, Gian Maria Gros Pietro, ha confermato che il suo istituto contribuirà con 40 milioni. Per la junior (213 milioni) entrerà un nuovo in campo lo Schema volontario del Fondo interbancario di tutela dei depositi che, quindi, nel complesso, dovrà investire nell'operazione circa 600 milioni. ♦ r.eco.

Aviso per gli agenti d'affari in mediazione

■ Scade il prossimo 31 dicembre il termine del procedimento di revisione dinamica dei requisiti per lo svolgimento dell'attività di agenti di affari in mediazione. Dal 1° dicembre 2016 e infatti in corso la procedura di revisione dinamica (verifica del possesso dei requisiti) degli agenti di affari in mediazione iscritti alla Camera di Commercio di Parma. I mediatori interessati sono destinatari di una comunicazione PEC (o racc. A.R.) con l'avviso a presentare entro 30 giorni, esclusivamente in via telematica al Registro Imprese, i moduli 12 (impresa individuale) o 55 (società) con i Modelli "Mediatori" e "Antimafia" per la revisione. Precisiamo che tutte le imprese attive ed iscritte al Registro Imprese della data del 12/05/2012 possono presentare la documentazione per la verifica della permanenza dei requisiti per l'esercizio dell'attività di mediazione indipendentemente dal ricevimento comunicazione.

www.pr.camcom.it